**Territorio Libero di Trieste**

***DICHIARAZIONE MOTIVATA DI NON VOTO***

Io sottoscritto/a ………………………………………………...……………………………………………

nato a ……………………………………………………………………………………………………………..

il……………………………………………………………………………………………………………………..

e residente a………………………………………………………………………………………..…………

in (indirizzo) ………………………………………………………………………………………………….

Dichiaro di essere cittadino/a del Territorio Libero di Trieste - Free Territory of Trieste - Svobodno Tržaško Ozemlje.

**PREMESSO CHE**

si rileva il vuoto incolmato ed incolmabile per poter individuare una completa ordinata e continuativa effettività giuridica ordinamentale dello Stato italiano causato dall'inadempimento del medesimo governo italiano al proprio Decreto luogotenenziale 16/3/1946 n. 99 che recita

*“...Ritenuta la necessità di convocare i comizi elettorali per la decisione, mediante Referendum, sulla forma istituzionale dello Stato e per la elezione dei deputati all'Assemblea Costituente; ritenuto che è per ora impossibile lo svolgimento delle elezioni nella Venezia Giulia a causa dell'attuale situazione internazionale e nella provincia di Bolzano, decretiamo:*

*Art. 1. I comizi elettorali sono convocati per il giorno 2 giugno 1946, per deliberare, mediante “referendum”, sulla forma istituzionale dello Stato e per eleggere i deputati all'Assemblea Costituente. È fatta eccezione per il Collegio elettorale della Venezia Giulia e per la provincia di Bolzano, per i quali la convocazione dei comizi elettorali sarà disposta con successivi provvedimenti.”*

**Detto vulnus giuridico permane perché quel futuro “SARÀ DISPOSTA” non si è mai concretizzato in un presente “È DISPOSTA”.**

**La vigenza ed efficacia del dll n. 99/46 è fuori discussione.**

**Non è mai intervenuta, né potrebbe intervenire, l’abrogazione espressa o tacita del decreto 99.**

**Comunque ogni abrogazione, in astratto e in concreto, non può avere effetti retroattivi, ergo il vuoto giuridico resta incolmato.**

Il decreto 99 è impegno pro futuro (“sarà”), non sottoposto a termine di decadenza e/o di prescrizione legislativa.

La materia ivi trattata non è in ogni caso abrogabile o modificabile, trattandosi di disposizioni normative in punto di esercizio preliminare precostituzionali, imprescindibile passaggio di espressione del Popolo Sovrano.

I due passaggi imprescindibili che stanno a monte della Costituzione democratica sono: la scelta della forma istituzionale dello Stato e l'elezione dei propri deputati all'Assemblea Costituente (per la Venezia Giulia sarebbero dovuti essere in numero di 13), per scrivere la Carta Costituzionale, la quale per effetto del dll. 99/46 non è mai giunta in questi Territori, impedendo di fatto l’esercizio democratico (voto attivo) di queste popolazioni.

Il quesito Referendario- ,”*Approvate il testo della legge costituzionale concernente "Modifiche agli articoli 56, 57 e 59 della Costituzione in materia di riduzione del numero dei parlamentari", approvato dal Parlamento e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n.240 del 12 ottobre 2019?»* - non può essere proposto ai cittadini di Trieste:

**PER QUESTI MOTIVI DICHIARO**

**IL MIO NON VOTO AL REFERENDUM COSTITUZIONALE DEL 20 -21 SETTEMBRE 2020**

Data …………………………… FIRMA………………………………..…………………

PER RICEVUTA IL PRESIDENTE DEL SEGGIO…